

COSA FARÀ, ORA, ROSALIND FRANKLIN?

Incurante della poca riconoscenza dimostrata e mostrando stima nei confronti di Watson e Crick, Rosalind Franklin decise di fare un viaggio in Israele per poi recarsi al Birkbeck, presso il quale cominciò una ricerca per comprendere il meccanismo dell'infezione del virus del mosaico del tabacco (TMV). Nonostante la sua riservatezza, asprezza e diffidenza, per la prima volta Rosalind riuscì a stringere buoni rapporti con i suoi nuovi colleghi.



Birkbeck
UNIVERSITY OF LONDON

Rosalind Franklin era al culmine della sua carriera e veniva invitata ovunque, e la sua rete di contatti era ampia, per non parlare del flusso continuo di articoli e di un lungo ciclo di conferenze per tutto l'anno del 1956.

Fu però proprio durante un viaggio in America che Rosalind fu colpita da forti dolori al basso ventre; all'inizio di settembre fu ricoverata allo University College Hospital per l'analisi di una massa addominale. L'operazione del 4 settembre rivelò la presenza di due tumori.

Dopo essersi sottoposta all'operazione, preoccupata di trascurare il suo lavoro, continuò a recarsi in laboratorio e pubblicare: nel 1956 aveva pubblicato sette lavori, mentre nel 1957 erano in fase di stesura sei articoli che riguardavano principalmente i virus, tra cui la poliomielite.

Morì il 15 aprile del 1958 a soli 38 anni.

IL NECROLOGIO DI J.D. BERNAL PUBBLICATO SUL TIMES IL 19 APRILE.

"Come scienziata, Miss Franklin si è distinta per l'estrema chiarezza e per l'eccellenza con cui ha svolto il suo lavoro in ogni campo al quale si è dedicata. Le sue fotografie sono fra le più belle immagini ai raggi X mai ottenute di una sostanza.". E, affrontando il tema del merito per la scoperta della doppia elica del DNA, disse: *"In questa stretta collaborazione fra gli istituti di Cambridge e Londra, è difficile individuare tutti i contributi forniti dai singoli ricercatori, ma ciò con cui Miss Franklin contribuì fu la tecnica di preparazione e di acquisizione dei diffattogrammi ai raggi X delle due forme idratate dell'acido desossiribonucleico, nonché l'applicazione dei metodi analitici basati sulle funzioni di Patterson con cui dimostrò che la struttura veniva descritta meglio da una doppia elica di nucleotidi, nella quale gli atomi di fosforo giacciono all'esterno".*

IL MANCATO PREMIO NOBEL

Nel 1962 Francis Crick, Maurice Wilkins e James Dewey Watson ricevettero l'ambito premio Nobel per la scoperta della struttura del DNA.

L'esclusione di Rosalind Franklin dal premio malgrado il suo riconosciuto apporto fondamentale per il raggiungimento della scoperta, venne vissuta da una parte del mondo scientifico come un'ingiustizia. Purtroppo il premio Nobel non viene mai conferito postumo (a meno che nello stesso anno in cui viene votato dall'Accademia di Svezia un vincitore lo stesso muoia dopo la votazione ma prima di avere ricevuto il premio).

I DIFFICILI RAPPORTI CON I COLLEGHI

Nell'autobiografia di Watson "La doppia elica", pubblicata nel 1968 e scritta dopo il conseguimento del Nobel, Rosalind viene descritta come *"la terribile e bisbetica Rosy"*, una donna non attraente e dal carattere pessimo, molto gelosa del proprio lavoro, che trattava gli uomini come ragazzini cattivi e che vestiva da liceale. Questo fatto evidenzia l'esistenza di screzi tra i due scienziati.

Quindici anni dopo la sua pubblicazione, Watson stava ancora giustificando le proprie azioni: *"Come sapete, le leggende narrano che io e Francis abbiamo*

rubato la struttura ai ricercatori del King's. Mi avevano mostrato il diffrattogramma ottenuto ai raggi X da Rosalind Franklin: wow! Era un'elica! Ed ecco che un mese dopo avevamo la struttura; Wilkins non avrebbe mai dovuto mostrarmi la foto".



FINE